

Raffigurazione di Arduino d'Ivrea, dipinta nel Palazzo Pubblico di Siena.

SANS DESPARTIR

Trattasi di una segnatura di apposizione col monogramma cruciforme di Re Arduino esistente su un diploma dell'anno 1003.

Compaiono alle quattro estremità le consonanti delle lettere del nome in latino *Ardoinus*: RDVS. La H ne è il fondamento perchè si anteponeva al nome *Hardoinus*, la A e la N si incrociano sulla H. La scrittura, chiarissima nella grafia e nella riproduzione, denoterebbe un Arduino letterato più che avventuriero.

Lo storico Fumagalli - a voler esser rigorosi - riporta però che sovente i monogrammi fossero opera del cancelliere o notaio poichè era una prassi comune che la sottoscrizione o la croce che ne teneva luogo fossero opera dell'estensore dell'atto.

La grafia dello stesso re, infatti, nei diversi diplomi risulta talvolta abbastanza diversa.

Fu **Carlo Magno** a introdurre l'uso del monogramma (**vedi pagina seguente**), gli Ottoni lo adottarono successivamente, poichè aspiravano alla corona imperiale.

L'apposizione del monogramma non era però sola prerogativa degli imperatori ma anche di re d'Italia e principi.

L'ultimo imperatore ad usarlo, prima della sottoscrizione con firma, fu comunque Carlo V nel 1365.

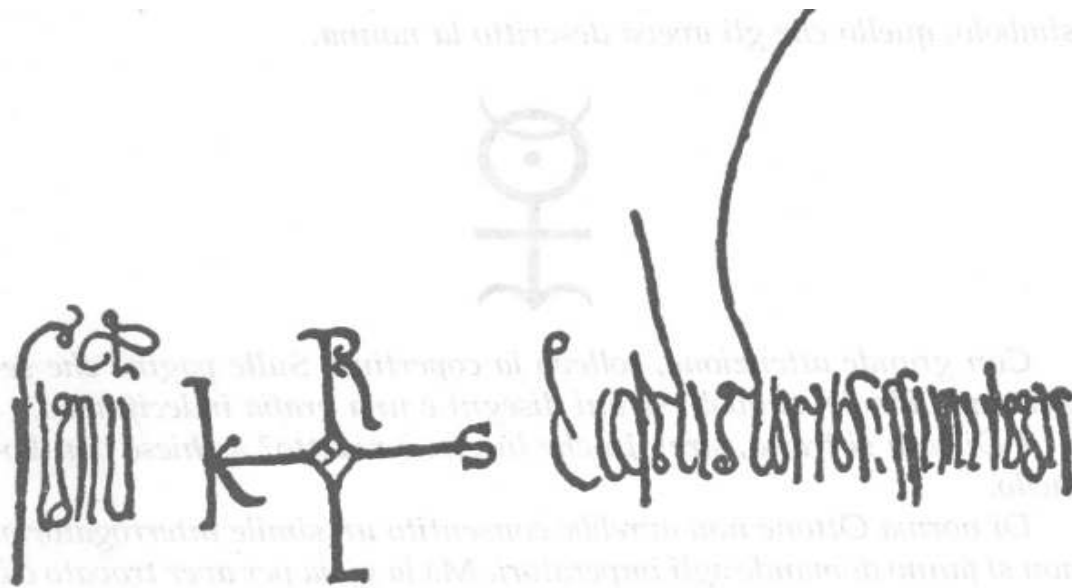


Copertina del libro del Tesoro del '600

Il motto Arduinico ***sans despartir*** "comunque e sempre uniti" o secondo alcuni studiosi "senza nulla dividere" "senza venir meno al proprio dovere", compare sul cartiglio del suo stemma araldico, in cui una fascia lega un mazzo di cinque picche (dardi) d'oro, che, stando alla tradizione, rappresenterebbero i cinque figli di Re Arduino avuti in seconde nozze da Bianca di Borgogna. (cfr. Giorgio Marchetti San Martino).

Motto ancora oggi usato dai Conti di San Martino discendenti dei Conti di Pombia, così come è anche stato rappresentato nell'opera del Tesoro nel seicento. Seguendo il motto, confidiamo che gli ideali che partirono mille anni fa dalle terre del Canavese possano essere ricordati e ancora oggi imitati.

Monogramma di Carlo Magno



Trattasi della firma completa di Carlo Magno, con le lettere **K R L S**.

La **A** di **Karl** si trova al centro della croce.

Un segretario aggiungeva le parole a destra e a sinistra:

Signum Caroli gloriosissimi regis Il simbolo del gloriosissimo re Carlo.